Anno VI. - N. 1827 Trieste, Domenica 9 Gennaio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1827

# IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21



In seguito all'affluire di molti nuovi abbonati, abbiamo esaurito il numero delle Strenne destinate in dono. Abbiamo perciò ordinato una seconda edizione che ci fu consegnata iersera. Oggi verrà ultimata la consegna della Strenna a tutti quei signori che ne hanno diritto per aver diggià pagato l' abbonamento a tutto Gennaio alle due edizioni del „Piccolo“ o per aver sodisfatto puntualmente l' abbonamento di tre mesi al solo mattino.

Avvertiamo quindi coloro che non hanno ancora pagato l'abbonamento scaduto al 1. Gennaio che **soltanto nel caso** che oggi o domani eseguiranno il pagamento all'ufficio Corso 4, ricevono la strenna.

Ripetiamo che per ricevere la strenna bisogna pagare direttamente all'ufficio l'abbonamento alle due edizioni del „Piccolo“ almeno per un mese o l'abbonamento al solo mattino almeno a tutto marzo 1887.

## Telegrammi e Corrispondenze

**Esplosione.** NUOVA-YORK 7. In causa d' una esplosione di gas naturale scoppiò un grande incendio nelle vie di Youngstown, città nello stato di Ohio. Il bazar, una chiesa, il teatro dell'opera e numerosi altri edifici furono gli uni interamenti arsi dalle fiamme, gli altri ridotti dall'esplosione a un mucchio di macerie. Molte persone perirono fra le fiamme o colpite dai muri crollanti delle case. Molti altri sono più o meno gravemente feriti.

**Quattordici vittime del mare.** LONDRA 7. In vicinanza dell'isola Bardrey il vapore *Dragoman* investì altra nave che colò a fondo. Quattordici uomini dell'equipaggio della nave perduta perirono; cinque furono salvati dal *Dragoman* che riportò lievi avarie.

**La lingua russa.** ROMA 8. Al corso di lingua russa in Roma istituito dal ministero della guerra, si sono già inscritti cinquanta ufficiali.

## CORTE D'ASSISE.

**Crimine di grave lesione corporale. — Un occhio perduto per una partita a bocce.**

I signori: Roberto Vlach, Giuseppe Vicentini, Pietro Braida, Federico Huber, Pietro Valdoni, Enrico Vivante, Eugenio Scorcia, Riccardo de Maiti, Antonio Pasutti, Edoardo Janessich, Vito Milella e Giovanni Baschiera, formavano la giuria, che doveva giudicare ieri sulla colpabilità di Francesco Slatnig, fu Ferdinando, nativo da Cosina, domiciliato a Rizmaniè, d'anni 25, ammogliato, avente una figliuola.

A presiedere la Corte era chiamato il cons. d'appello Dr. Ottaviano Danelon; quali giudici fungevano i consiglieri Mrach e Leitner; da protocollista: il Dr. Polonio. Al banco del P. M. siedeva il sostituto proc. di Stato, Defacis; a quello della difesa l' avv. Dr. Ettore Richetti.

L'accusato era a piede libero.

* *

Era un giorno di festa solenne: il giorno del Corpus Domini, e l'accusato Slatnig si trovò, nel pomeriggio, a spassarsela nell' osteria di certo Curet, a Rizmaniè. Colà intavolò una partita di bocce con un tal Martino Laurencich; la posta era di un litro di vino. La partita non terminò pacificamente, chè, al contrario, sorte divergenze per qualche punto, tra lo Slatnig ed il Laurencich si venne a pugni. Se ne scambiarono alcuni, si rotolarono un po' al suolo, ma degli amici s' interposero e fecero accettare ai contendenti una sospensione d' armi. Poi, siccome continuavano a guardarsi in cagnesco, perchè il perditore non volle pagare il litro, gli stessi amici proposero di decidere la questione con una doppia partita a carte.

Fecero la partita di *briscola* e *tresette* e continuarono durante la stessa ad ingiuriarsi ed a minacciarsi; terminatala, se ne andarono alle loro case. Primo uscì il Laurencich, poi lo Slatnig. Ma il Laurencich non andò a casa per restarci; vi andò per mutarsi d' abito e per armarsi d'una falce.

Portatosi quindi all' abitazione dello Slatnig, vi entrò violentemente, forzando la porta; assalì poi lo Slatnig colla falce ripetutamente, maltrattando anche la madre e la moglie di questo, che si industriavano di difenderlo. Lo Slatnig, cieco dal dolore, afferrò un pezzo di legno che gli capitò tra le mani ed assestò con quello un colpo al capo del Laurencich che lo fece stramazzare al suolo, cagionandogli una ferita all' osso nasale e la perdita di un occhio.

Quella sera entrambi i contendenti finirono all' ospitale.

Il Laurencich, per violazione di domicilio e publica violenza, venne condannato dal Tribunale provinciale, con sentenza dell' 11 novembre p. p., ad 8 mesi di carcere. L'azione dello Slatnig, siccome implicante una grave deformità per il danneggiato, fu deferita alle Assise.

* *

L' accusato Slatnig nel suo costituto non negò alcuno dei particolari esposti dall' atto d'accusa; sostenne però di essere stato provocato e di avere menato il colpo al Laurencich soltanto perchè accecato dal dolore prodotto dalle ferite e per difendere la propria vita, che vedeva seriamente minacciata; ed anche ciò dopo che vide ferita dal Laurencich la propria matrigna ed in pericolo la propria moglie, la quale in istato di gravidanza si dibatteva al suolo.

I testimoni depongono in conformità a quanto ebbe a dire l' accusato. Quanto al danneggiato Laurencich, chiamato pure a deporre come testimonio non venne ammesso al giuramento, perchè condannato; del resto la sua deposizione era di pochissimo peso, asserendo egli di essere stato quella sera ubriaco e di non ricordarsi niente di ciò che accadde.

Le informazioni sullo Slatnig riescono favorevoli; non così quelle sul danneggiato.

Terminata l' assunzione delle prove e letti i quesiti, il P. M. fa la sua requisitoria, nella quale certa di sostenere che lo Slatnig agì con nemica intenzione, e di escludere lo sbigottimento accampato dallo Slatnig, chiedendo ai giurati un voto affermativo.

Gli risponde brillantemente il difensore, dimostrando fino all' esuberanza che lo Slatnig agì spinto soltanto dall' intensità del dolore, dal pericolo in cui vedeva la propria vita e quella dei suoi cari; quindi per forza irresistibile, senz' alcuna nemica intenzione.

I giurati, al quesito risguardante la grave lesione corporale, risposero affermativamente ad unanimità; ma affermarono unanimi altresì il secondo quesito, includente il turbamento d' animo.

In seguito a tale verdetto la Corte mandò assolto l' accusato che uscì dalla sala tutto ilare

Il dibattimento terminò all' una pomeridiana.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Primo quarto. Leva il sole ore 7.44 tram. 4.19. Oggi: S. Marciana Domani S Nicanore. Termometro C. ore 7 ant. 2·4, 2 pom 6·1. Altezza bar. 751·9.

**Le linee di congiunzione lungo le rive.** La Delegazione municipale, ha approvato il piano generale delle linee di congiunzione lungo le rive soltanto per quel tratto che corre dalla stazione di Sant' Andrea sino al ponte nuovo.

Non fu approvato invece il piano per il tronco ulteriore e precisamente per il tratto che corre dal ponte nuovo alla via della Pesa e da questa al porto nuovo. E ciò perchè il progetto d'ampliamento del nuovo porto rimesso al Municipio di Trieste dal Ministero del Commercio, contempla per quei due tronchi una radicale modificazione della linea di congiunzione trasferendo il binario della via e piazza della Stazione alla riva del Sale.

Il Comune quindi intende ottenere dal governo che venga abbandonata la traccia della via e Piazza della Stazione e sia collocato il binario sulla riva del Sale.

**Dieta provinciale.** Ecco l'ordine del giorno per la seduta che avrà luogo lunedì 10 corr. alle 6 pomeridiane:

1. Lettura del P. V. della seduta del 28 dicembre 1886. 2. Comunicazioni. 3. Relazione della Giunta speciale sulla mozione Combi in oggetto del diritto elettorale alla Camera di commercio. 4. Relazione della Giunta provinciale per riforma del par. 8 dello Statuto di Trieste in materia elettorale. Per il par. 134 dello Statuto civico si richiede la presenza di almeno tre quarti di tutti i rappresentanti. 5. Relazione della Giunta provinciale per riforma della legge edilizia.

**Osservazione ridotta.** A modificazione delle misure restrittive prescritte precedentemente, d'ora innanzi le provenienze dal golfo di Genova, e precisamente dal litorale del medesimo compreso fra Savona e Chiavari, dal tratto di litorale che si estende dal golfo di Gaeta fino a Capo Santa Maria di Leuca, e dalla Sardegna subiranno nei porti austriaci una riserva di osservazione di 24 ore, la visita medica e la disinfezione, semprechè approdino, dopo una traversata incolume, in condizioni normali.

**Un defraudo al Banco Operaio di Mutui Prestiti.** L' anno 1886 va tristamente notato per i defraudi che si manifestarono con una continuità spaventosa. L' 87 è incominciato da pochi giorni appena, ed ecco che un'altra notizia di simil genere si sparge per la città, gettando la nota fosca nella cronaca cittadina

Ferdinando Grasser, d'anni 40, era addetto quale agente scritturale presso il Banco Operaio di Mutui Prestiti. Il Banco teneva un libretto ove venivano registrati tutti gl' importi che, a mano a mano che si ammucchiavano, dovevano venir versati in deposito alla Banca popolare triestina.

L' incarico di provedere a questa operazione era affidato appunto al Grasser; ma questi, scambio di fare il versamento dei denari che a tal uopo gli venivano consegnati dal cassiere sig. Gärtner se li tratteneva e faceva apparire nel libro gl' importi come registrati, falsificando la firma del cassiere e del controllore della Banca Operaia.

Il cassiere del Banco Operaio ricevendo il libretto dalle mani del Grasser trovava tutto perfettamente in regola e faceva le sue registrazioni. Le firme dunque pare fossero imitate con grande abilità calligrafica.

Dovendo ora la direzione della Società, per la chiusa dell'anno, domandare alla Banca Popolare il Conto corrente e incassare gl' interessi degl' importi versati, il Grasser si vide irremissibilmente perduto. E mercoledì passato abbandonato il suo posto, più non si fece vedere all' Ufficio.

Giovedì si procedette ad un controllo di cassa al Banco Operaio. Tutto fu trovato in ordine. Non si poteva però rinvenire il libretto della Banca Popolare. Il Presidente del Banco sig. Bidoli si recò perciò alla Banca Popolare ed ivi potè rilevare che il deposito del Banco ascendeva a 64 fiorini, mentre dovevano essere oltre 1100 fior.

Sicchè il defraudo ammonta all' importo di circa 1050 fiorini. Siccome però il Grasser aveva quale cauzione, una garanzia di persona solvente per 200 fior. così il danno si ridusse a 850 fiorini.

Giovedì sera convocata la Direzione e il Consiglio di sorveglianza, complessivamente 31 persone, ad unanimità di voti fu deliberato che l' ammanco verrebbe coperto dalla Direzione, perchè non vadano a soffrirne i consortisti.

Così grazie al sacrificio di questi trentun signori il Banco Operaio non andrà a soffrire nè materialmente, nè moralmente.

Contro il Grasser, naturalmente, venne avviata procedura giudiziaria.

Ciò che riesce strano è il fatto che tutte le volte che il Banco, per fare dei prestiti, faceva ritirare dalla Banca Popolare importi di circa 200 fiorini, il Grasser ne riceveva l'incarico alle 9 del mattino e un' ora dopo si presentava coi denari, che egli non ritirava però dalla Banca. Il Grasser dunque doveva avere sempre 200 fiorini in saccoccia ciò che è inverosimile o altrimenti ci deve essere stato chi gli prestava quel denaro.

— Il libretto della Banca Popolare fu rinvenuto. Era nascosto sotto un monte di carte; alcuni foglietti sono stracciati.

**Per la scuola industriale** La Delegazione municipale ha approvato la minuta del contratto per la cessione al sovrano erario dell' uso dello stabile P. T. 1160 in via Stadion (ove già risiedeva l'Esposizione Permanente) per la istituzione progressiva d' una scuola industriale superiore con aggiuntavi una scuola festiva-serale e una scuola speciale di merletti e ricamo.

**A favore del Presepio.** Il sig. barone Pietro de Sartorio senior rimise fior. 100. Le signore Clementina Bazzoni e Amalia Ganzoni-Escher inviarono diversi doni. Grazie a tutti a nome dei poverelli.

**La liquidazione della Permanente.** A quanto rileviamo, il Comitato dell'Esposizione Permanente sarebbe deciso di liquidare. Col capitale esistente si farà una fondazione, con gli interessi della quale si potranno premiare opere artistiche e industriali.

**Venticinque anni di servizio.** Uno dei più abili, dei più esperti, dei più assidui fra i cassieri dei nostri stabilimenti industriali l' egregio signor Giovanni Battista Contento, celebrava ierl'altro il ventesimo quinto anno di servizio presso la nostra Banca Commerciale.

Il signor Contento riceveva in tale occasione rallegramenti e biglietti d'augurio dai numerosissimi suoi amici, mentre la Direzione della Banca, in segno di ben meritata stima, gli elargiva un importo in titoli di valore.

Al bravissimo e zelante cassiere — noto per la rapidità, congiunta ad una mirabile esattezza, con cui compie le operazioni bancarie a lui affidate — porgiamo le nostre vive felicitazioni.

**Fiera di beneficenza.** Ci viene comunicato che anche quest' anno avrà luogo nel corrente Carnevale al Politeama Rossetti la solita *fiera* per cura ed a vantaggio dell' Unione filantropica „La Previdenza“.

La Direzione sta occupandosi perchè la festa abbia a riuscire e sotto ogni rapporto attraente e degna di quelle simpatie che la popolazione della nostra città le ha sempre accordato.

**Contro i braceri.** Ci sono delle cose, che quantunque insegnate dalla pratica e dall' esperienza, prescritte dalla scienza e dall'igiene pure non c' è caso che vogliano entrare in certe teste.

Noi abbiamo ripetutamente predicato contro l' uso dei braceri nelle camere, siano abitazioni, dormitori o scuole. Eppure simile abuso antiigienico lo vediamo ripetersi ancora. E come!

Giorni sono, nel giardino infantile della signora Anna D., una maestra per riscaldare la scuola vi collocò sul pavimento un vaso pieno di carboni accesi, abbandonando poi i bambini — tutti dai 2 ai 6 anni — in balìa della loro inesperienza e naturale leggerezza. Accadde difatti che una ragazzina di 6 anni, Olga H. rovesciasse il bracere riportandone ustioni alle mani ed al viso.

Venuto a cognizione di questo fatto un ispettore scolastico visitava ieri quell' asilo, e con suo stupore trovava ancora il bracere nella scuola. Manco a dirlo che diede una buona lavata di capo a quella maestra.

S' informò poi della piccola Olga e saputo che si trovava in cura a casa propria, si recò personalmente a vedere come stesse.

I fatti parlano da sè. Ma pure astraendo da simili accidenti, devesi insistere contro quest' inconsulto uso dei braceri, stantechè è noto a chiunque abbia fior di senno, quanto sieno pericolose le emanazioni del carbone nonchè in locali, ove son raccolte molte persone, anche in qualunque abitazione.

**Quel che può toccare a un avvocato.** Mentre l'egregio avvocato Dr. Richetti spargeva ieri alla Corte d'Assise tutti i fiumi della sua eloquenza per ottenere l'assoluzione dell' accusato Francesco Slatnig, un mariuolo approfittava di quella opportuna circostanza per rubargli l' ombrello, *Titania* puro sangue. Il ladro che, per ora si è reso latitante, finirà probabilmente col comparire anche lui dinanzi ai giudici; e chi sa che a suo tempo non scelga a suo difensore precisamente l'avvocato Richetti, il quale poi per dovere professionale dovrà perorare per una assoluzione.

**Per gli Alpinisti.** Quest'oggi i soci della Società Alpina delle Giulie intraprenderanno una passeggiata dall' Obelisco di Opicina alla volta di Prosecco lungo il versante che guarda il mare.

Il ritrovo è alle due pom. al Caffè Fabris.

**I tagliandi dei prestiti serbi.** Il giornale ufficiale della Serbia rende attenti i possessori di cartelle dei prestiti serbi, che i *coupons* si prescrivono in cinque anni, dopo i quali non hanno più valore.

**I falsi monetari.** Raccontammo pochi giorni sono come una coppia di falsi monetari venisse scoperta dall' autorità di Polizia, in seguito e denuncia fatta dal salumaio sig. Sirena, il quale aveva ricevuto in pagamento in varie riprese parecchi pezzi da venti soldi falsificati. Aggiungiamo ora che il marito di quella donna che s' era presentata nel negozio ed aveva spacciato le monete false è il falegname Ferdinando Gregorutti d' anni 46, da Trieste, abitante al secondo piano della casa N. 422 in via Rigutti. Costui poi è precisamente quel tale che nel 1877 era stato condannato ad otto anni di carcere per falsificazione di monete. Ora nelle sue nuove mariuolerie, il buon tomo si faceva aiutare dalla moglie Anna, d' anni 46, rivendugliola, dalla

---

ARTURO ARNOULD

## La rivincita di Clodoveo [48]

— Stava per andare ad informarsi, o lo trattenni:

— Ah! sì! il dottore X... esclamai io macchinalmente.

— Il dottore X... e il dottore XX... aggiunse l' impiegato

— Come! feci io al colmo dello stupore e del terrore, sono due?

— Sì, rispose tranquillamente l' impiegato. Il procuratore imperiale ha delegato un secondo medico per assistere all'autopsia e stendere il processo verbale, essendo la morte sembrata molto misteriosa. Sapete, infatti, signore, che un condannato a morte non muore mai, naturalmente, prima della sua esecuzione. E' un caso, credo, senza esempio. Si direbbe che il verdetto li guarisca da tutti i mali, e se si ritardasse indefinitamente l' esecuzione, ciò equivarrebbe ad un brevetto di longevità.

Ebbi una specie di sudore freddo e dovetti appoggiarmi contro un muro per non cadere. I miei denti battevano.

Se l' impiegato non fosse uscito nello stesso momento, avrebbe saputo la verità soltanto a guardarmi.

L'autopsia! Due medici! Ma allora il dottore X... non aveva potuto impedire al suo collega di operare... Vi avevano ucciso!

No, dacchè sono al mondo, non ho mai sofferto tanto. Volendo salvarvi ero divenuto il vostro assassino!

Il signor Steinbach si asciugò la fronte, bagnata di sudore al ricordo di quella spaventevole emozione.

— Se avessi avuto una pistola in tasca — continuò egli — in quel momento mi sarei fatto saltare le cervella. L' autopsia! Avevo preveduto tutto, meno che la giustizia aggiungesse un collega al Dr. X...!

L' impiegato della prigione mi aveva lasciato per andare ad informarsi, e, durante la sua assenza potetti infine riprendere un' apparenza di calma.

Ritornò a cercarmi, dopo alcuni minuti, e mi condusse in una corte ove scorsi un carro nero, che davanti aveva la forma di un birroccio, e dietro era terminata da una lunga cassa.

Era lì che avevano posto la vostra bara.

Salii sul davanti ove c' era un agente della prefettura, la porta si aprì e il funebre veicolo si allontanò al trotto.

Quanto tempo durò il tragitto dalla Roquette Père-Lachaise? Che cosa dissi all' agente che mi parlava? Non me ne ricordo più.

Un' angoscia spaventevole mi stringeva al cuore e alla gola. Ero più freddo di voi nel vostro sudario!

Il mio compagno di strada, sapendo che ero stato vostro avvocato e che ero vostro amico, attribuì senza dubio il mio turbamento ad un' emozione naturalissima.

Infine il carrettone si fermò. Io discesi; le gambe mi si piegavano. Aprirono il carro, tirarono fuori la bara, la deposero al suo posto, ed io mi ritrovai nella via, solo!

L' agente e la vettura erano partiti.

In quel momento sonavano le dieci!

XXVI.

**In cui il dottor X.. si dichiara vinto.**

Il signor Steinbach si fermò un istante.

— Povero amico! mormorò Delmont prendendosi le mani. Come potrò ricompensarvi di tanta affezione e ringraziarvi di tante angosce sofferte per me?

— Non commettendo imprudenze che possono perdervi! — replicò l'avvocato che aveva ritrovato il suo sangue freddo. Ma continuò.

— Sapete che il monumento della famiglia Steinbach al Père Lachais, si compone di una specie di cappella con una porta massima in bronzo lavorato, di cui naturalmente io possiedo la chiave. Nell' interno di questa cappella c'è la pietra chiusa che dà ingresso nella tomba ove sono le bare.

(*Continua.*)

figlia Giuditta sedicenne e dal figlio Giovanni, apprendista falegname, d'anni 12, i quali vennero pure arrestati.

Nella perquisizione fatta a loro domicilio gli agenti di Polizia rinvenero ventidue pezzi da 20 soldi falsi, alcuni modelli per la falsificazione di pezzi da 10 e da 20 soldi, vari ordigni e dello stagno.

**Due stipendi**. È aperto il concorso per due stipendi, ciascuno di fiorini 150 dalla fondazione „Caliman cav. Minerbi e Chiara d'Angeli Minerbi" da conferirsi a studenti inscritti in una delle facoltà universitarie o negli istituti politecnici della Monarchia, qualificati per diligenza e buon progresso negli studi, senza riguardo a nazionalità e religione purchè abbiano il loro stabile domicilio a Trieste.

Le istanze devonsi produrre presso la Deputazione di Borsa, entro il 5 febraio corredate del certificato che comprovi lo stabile domicilio a Trieste, una fede attendibile di povertà, dei certificati scolastici dell'anno precedente, e di un certificato dal quale consti la loro attuale iscrizione e frequentazione di una delle facoltà universitarie o degli istituti politecnici.

**Tetro Comunale** A Virginia Ferni-Germano furono fatte anche ieri a sera grandi dimostrazioni di stima.

Questa distinta artista, una delle poche che rimangano oggigiorno fedeli alla scuola del bel canto, e che ricavino con esso il massimo degli effetti, è stata da tutto il publico applaudita moltissimo, dalla prima all' ultima frase dell' opera.

Oltre la sig.a Ferni, vennero applauditi il tenore sig. Moretti, in tutto l'atto terzo, ed il maestro Podesti dopo la *ouverture*.

La sig.a Tèriane si ebbe, dopo la *polacca*, una salva d'applausi. . con accompagnamento di fischi.

Teatro abbastanza ben frequentato.

Oggi quarta dell' opera *Mignon*.

**Teatro Filodramatico.** Iersera il teatro era popolato moltissimo. La platea quasi piena, le gallerie zeppe, i palchetti ben forniti.

Si trattava di ammirare Zago nella comicissima parte del *Sindaco babbeo*, e si aspettava dalla sua arte una esecuzione splendida, e quindi una serata allegra.

La comedia, già per sè stessa una pagliacciata solenne, non guadagna nella traduzione in dialetto veneziano, e pur facendo ridere parecchio, e per le situazioni e per i motti, non è di quelle che lasciano il publico contento.

L'esecuzione ha lasciato a desiderare più di quanto si poteva aspettarsi dalla compagnia. Zago stesso non era a suo posto. E l'interpretazione ch'egli diede alla parte del *Sindaco*, per quanto originale, non reggeva agli involontari confronti. Dai quali confronti è difficile esimersi quando non riescono vantaggiosi all'ultimo venuto.

E diremo ancora che la comedia avrebbe piaciuto meglio se gli artisti non si fossero tanto occupati del suggeritore.

— Oggi due rappresentazioni. Alle 3 1\|2 *Maridemo la putela*, di sera *Chiasseti e spasseti del carneval de Venezia*, di Goldoni.

**Anfiteatro Fenice.** Oggi hanno luogo due recite. Di giorno: *Patria!* di sera *La statua di carne*. Il Duse prende parte a tutte e due le rappresentazioni.

Martedì a sera una comedia nuova, che desterà vivissimo interesse, essendone autore il signor Mario Leoni. Il lavoro ha per titolo: *Le donne brutte*. Corre voce che, per detta sera, il corpo di ballo di un teatro di questo mondo, abbia chiesto un particolare congedo.

**Malattie contagiose.** Dalle due pom. del 1 alle 2 pom. dell' 8 corr. furono insinuati 5 casi di difterite, 2 di scarlattina, 1 di varicella e 1 di febre tifoidea. Morti 4 per difterite, 2 di morbillo e 1 febre tifoidea.

**Teatro Armonia.** Questa sera il teatro si apre alle 5 1\|2 per uno dei soliti convegni danzanti. Come attrattiva speciale, c' è oggi la gara di bellezza con premio alla *vincitrice* che viceversa poi sarà l' *eletta*.

— A proposito dell' ultimo convegno ricevemmo una letterina breve, breve ma succosa firmata „Alcune sartine" cui preme di far sapere che la *Fausta* vincitrice della *gara di paste* non è una sartina, ma bensì una ballerina.

**Un'idea.** Una epistola firmata da alcuni frequentatori del teatro Comunale ci prega di voler renderci interpreti di un loro desiderio, che noi giriamo al sig. Rossegger perchè veda se è in poter suo di esaudirlo.

Ecco la lettera:

„A quanto ne dissero tutti i giornali del Regno limitrofo, quella elettissima cantatrice che è la signora Virginia Ferni-Germano interpreterebbe maravigliosamente i capolavori del vecchio teatro lirico italiano e sarebbe particolarmente degna della più grande ammirazione nel *Barbiere di Siviglia* del Rossini.

Non potrebbe l'impresa allestire questa opera per un paio di sere?

La spesa sarebbe piccolissima, gli artisti potrebbero essere i medesimi che interpretano attualmente la *Mignon*, i quali con l' aggiunta di un buon baritono, formerebbero un assieme discreto."

L'idea è gettata, l'impresa ne faccia ora il calcolo che ritiene opportuno.

**All' autorita** di polizia fu depositato ierl'altro un assegno postale per un importo rilevante. Chi l'ha smarrito sa dove rivolgersi.

**Il marito della signorá Maria**. Il signor „Giuseppe Battello, mediatore in compravendite, stabili, fondi, campagne, permute ed intavolazioni — via Carintia 22, Trieste. Recapito Tergesteo" è venuto ieri al nostro ufficio per pregarci di far sapere che quell'individuo che s'era recato in alcune case della via Carintia, domandando di una certa Maria, cercava semplicemente della moglie di esso sig. Battello.

**Cucina popolare**. Dietario per oggi:

*Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)*

| | | |
|---|---|---|
| Pasta in brodo | soldi | 5 |
| Riso in brodo | „ | 5 |
| Manzo guernito | „ | 10 |
| Patate al burro | „ | 3 |
| Stufato con maccheroni | „ | 10 |
| *Cena (Ore 5 1\|2)* | | |
| Risotto | „ | 10 |
| *(Ore 6)* | | |
| Maccheroni | „ | 10 |

Razioni vendute ieri: 1486.

**Ragazzo ferito**. Ieri a sera, una tale Francesca T., trovò da litigare per futilissimi motivi col ragazzo undicenne Alberto Fabian, abitante in Androna del Forno N. 1. In un momento d' ira armatasi di un pezzo di legno, percosse il fanciullo in modo sì brutale da cagionargli una ferita alla fronte.

La donna venne denunciata all' autorità di Polizia.

**Sempre i cani!** Il falegname Antonio Boiti, d'anni 18, transitava ieri, poco dopo le cinque del pomeriggio, la via Cavazzeni, quando un grosso cane, di proprietà del negoziante di commestibili signor Antonio M., che ha bottega in via S. Sebastiano, se la prese bel bello con lui, addentandogli la gamba sinistra.

La morsicatura obligò il giovanotto a recarsi alla farmacia Serravallo, dove il signor Dr. Fava, che colà trovavasi, gli prodigò le necessarie cure. Il Boiti fu poscia accompagnato alla propria abizione, sita in via Piccardi N. 337.

**Una eloquente adesione**. La rappentanza comunale della città di Portole ha fatto pervenire alla nostra Presidenza Municipale una nota di piena adesione alla risoluzione del nostro Consiglio di Città contro la minacciata slavizzazione del clero facendo domanda che tal atto di adesione fosse comunicato al nostro Consiglio Comunale.

**Ammalato**. In via dell'Annunziata, nelle ore pomeridiane di ieri venne trovato un uomo disteso a terra, colpito da serio malore. Era questi il facchino Stefano Goia, d'anni 57 da Lucinico, abitante in via del Torrente N. 36. Il sofferente, collocato in una vettura, venne condotto all'ospedale.

**Furticelli.** Otto giorni sono, a danno della signora Anna P., abitante nella soffitta della casa N. 472 in via della Ferriera, venne commesso un furto di parecchi effetti di vestiario per un valore complessivo di cinque fiorini. Il ladro, allora rimasto ignoto, venne ieri mattina eruito dagli agenti di polizia nella persona del pregiudicato Giovanni M., d'anni 21, da Trieste, il quale venne condotto agli arresti.

— Alle quattre del mattino ignoti mariuoli penetravano ieri, mediante chiavi false, nel traffico di tabacchi di Francesca ved. C., in via delle Becherie N. 7, e rubarono alcuni pacchetti e parecchi sigari per un valore complessivo di f. 8.30.

**Tredici spiantati**. Nella notte scorsa dagli agenti di polizia vennero arrestati per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza ben tredici individui ungheresi e tedeschi.

**Corrispondenza aperta**. Sig. *Finanziere Gir.* Le notizie riguardo lo stato delle banche all' epoca del bilancio furono publicate nel *Piccolo* di iersera. Non possiamo ripeterle qui.

**Lotto**. Estrazioni dell'8 gennaio:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Vienna | 83 | 70 | 77 | 17 | 85 |
| Graz | 52 | 6 | 89 | 78 | 50 |
| Innsbruck | 19 | 41 | 60 | 18 | 17 |

**Ogni giorno una**. Fra medici si parla delle adulterazioni dei medicinali.

— E' un' indegnità, esclama uno; queste falsificazioni vi tolgono la voglia d'ammalarvi.

## TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1\|2) „Mignon"

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. (Ore 3 1\|2). „Marìdemo la putela" (Ore 7 1\|2) „Chiasseti e spasseti del carneval de Venezia."

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Brunorini. (Ore 3 1\|2) „Patria" (Ore 7 1\|2) „La statua di carne"

POLITEAMA ROSETTI. (Ore 9) Ballo popolare con maschere.

TEATRO ARMONIA. (Ore 5 1\|2-10) Convegno danzante.

MUSEO ARTISTICO-MECCANICO, Piazza delle Legna, casa „Monte Verde". Aperto dalle ore 3 del pomeriggio fino alle 10 di sera. Domeniche e feste dalle 10 della mattina alle 10 di sera.

**Borsa del 8 gennaio.** (Sera) Borsa di Parigi chiude deboli 99.25 e qui prezzi nominali 99-99 1\|8. Vienna debole 290.90, 82.77, 82.95, 103.05.

**Listino.** Napoleoni 9.95 a 9.96., Zecchini 5.89 a 5.91. Lire sterl. 12.59 a 12.61 lire turche 11.26 a 11,28. — Londra 126.25 a 126.50 — Francia 49.80. a 49,90 — Italia 49.45 a 49.60 — Banconote italiane 49.50 a 49.65. Banconote germaniche 61 85 a 62 Rendita austriaca in carta 82.90 a 83.10 Rendita ungherese in oro 4% 103,25 a 103.50, detta in carta 5% 93.20 a 93.40, Credit 291.5 a 292.5 Prestito greco del 1881 fr. 312 a 315 detto del 1884 fr. 309 a 312 Rendita italiana 99 1/4 a 99 3/4.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco



# Anna ved. Sabbadini

nata RASTOCINICH,

passò oggi a miglior vita dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I desolati figli e generi, immersi nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

Il trasporto dalla salma avrà luogo Lunedì 10 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 27 via Lazzaretto vecchio.

TRIESTE, 8 Gennaio 1887.

*Adele Brighenti*, assente, *Emilia Sabbadini, Maria Lovato, Elisa Sabbadini*, figlie. — *Giuseppe Sabbadini*, assente, Capitano del Lloyd A.-U., figlio. - *Teodoro Lovato, Alessandro Brighenti*, assente, generi.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.